

INDICE SOMMARIO

Gli autori XVIII

INTRODUZIONE LE IMPUGNAZIONI PENALI FRA RIFORME LEGISLATIVE E DIRITTO GIURISPRUDENZIALE

di GIOVANNI CANZIO

1. La crisi del « giusto processo » e il progetto di riforma delle impugnazioni	1
2. La riforma « Orlando »	3
3. L'archiviazione	4
4. La sentenza di non luogo a procedere	4
5. L'applicazione della pena su richiesta delle parti	5
6. L'appello	5
7. Il ricorso per cassazione	11
8. Gli itinerari della riforma e le linee di tendenza	15
9. I futuribili: la prescrizione e i filtri delle impugnazioni	17

PARTE I LE IMPUGNAZIONI

CAPITOLO 1 IL SISTEMA DELLE IMPUGNAZIONI E IL PROVVEDIMENTO ABNORME

di CLELIA IASEVOLI

1. Il metodo	23
2. La tassatività dei casi e del mezzo	26
3. La <i>legitimatio ad causam</i>	30
4. L'interesse in senso oggettivo	33
5. La <i>voluntas impugnandis</i>	34
6. L'abnormità ed il cedimento della tassatività	36
7. I tratti connotativi della categoria	40
8. I significativi segnali della giurisprudenza	43
9. Il vizio nell'esercizio della funzione	47
9.1. Il difetto di potere	51
10. La violazione di legge	54

CAPITOLO 2 LE NUOVE LATITUDINI DELLA LEGITTIMAZIONE A IMPUGNARE

di PIETRO GAETA

1. Premessa di metodo	59
2. Le nuove latitudini della legittimazione a impugnare dell'imputato e del difensore	60
2.1. Il divieto di ricorso personale dell'imputato in cassazione	60
2.2. Il 'nuovo' appello incidentale del solo imputato	70
3. Le nuove latitudini della legittimazione a impugnare del pubblico ministero	81
3.1. La limitazione all'appello del procuratore generale	81
3.2. Il difetto di legittimazione del p.m. all'appello in favore dell'imputato	93
4. Le nuove latitudini della legittimazione a impugnare della persona offesa	97

CAPITOLO 3 IL MODELLO DI MOTIVAZIONE DELLA SENTENZA DI MERITO E IL PIÙ RIGOROSO REGIME DELLA SPECIFICITÀ E DELLA INAMMISSIBILITÀ DELL'ATTO D'IMPUGNAZIONE

di RENATO BRICCHETTI

1. Considerazioni introduttive	101
2. I caratteri di un modello funzionale di (motivazione della) sentenza	102
2.1. Concisione	103
2.2. Comprensibilità	105
2.3. Criteri uniformi di redazione ed impostazione	107
2.4. Considerazione delle esigenze imposte dalla successiva (eventuale) fase del procedimento o grado del giudizio	108
3. Contenuto della sentenza di primo grado	110
3.1. Generalità dell'imputato o altre indicazioni personali che valgono a identificarlo	111
3.2. Generalità delle altre parti private	113
3.3. Imputazione	113
3.4. Conclusioni delle parti	116
3.5. Contenuto della motivazione	116
3.5.1. Esposizione dei fatti accertati dai quali dipende l'applicazione di norme processuali. Le questioni processuali	117

3.5.2.	Esposizione dei fatti e delle circostanze accertati che si riferiscono all'imputazione e alla loro qualificazione giuridica ed esposizione dei risultati acquisiti, dei criteri di valutazione della prova adottati e delle ragioni per le quali il giudice non ritiene attendibili le prove contrarie .	118
3.5.3.	Punibilità, determinazione della pena, secondo le modalità stabilite dal comma 2 dell'art. 533, e della misura di sicurezza. Il trattamento sanzionatorio	123
3.5.4.	Responsabilità civile derivante dal reato (art. 546, comma 1, lettera e), n. 3, c.p.p.). Le statuizioni civili	129
3.6.	Dispositivo con indicazione degli articoli di legge applicati	129
4.	Contenuto della sentenza di appello.....	132
4.1.	Indicazione dell'imputazione	133
4.2.	Sentenza di primo grado	133
4.3.	Motivi di appello	134
4.4.	Specifiche risposte ai singoli motivi	134
4.5.	Eventuali interventi d'ufficio del giudice d'appello ex art. 129 c.p.p. o 597, comma 5 c.p.p.	136
4.6.	Dispositivo	137
5.	Motivi dell'impugnazione	137
5.1.	L'art. 581 c.p.p.	137
5.2.	Enunciazione specifica dei motivi	140
5.3.	La genericità dei motivi di ricorso per cassazione	142
5.4.	La genericità dei motivi d'appello	144

CAPITOLO 4

L'EFFETTO ESTENSIVO: FRA NORMA E (DISTORTE) PRASSI

di ANTONELLA MARANDOLA

1.	Premessa	148
2.	Il modello accolto dal nuovo codice di rito	152
3.	La <i>ratio</i> dell'istituto	154
4.	Il motivo non esclusivamente personale quale condizione d'operatività del principio	155
5.	Le ipotesi estensive	158
6.	Le condizioni che consentono l'estensione	160
7.	Portata e limiti dell'effetto fra dettato normativo e sviluppo applicativo	164
8.	Effetto estensivo e sospensione della decisione	168
9.	Considerazioni conclusive	172

CAPITOLO 5 IL REGIME DELLE IMPUGNAZIONI NEL PROCEDIMENTO DI ARCHIVIAZIONE

di LUIGI BARONE

1.	Il procedimento di archiviazione alla luce della novella del 2017	175
2.	Le ipotesi di nullità del provvedimento di archiviazione	177
3.	Il reclamo innanzi al tribunale in composizione monocratica	178
4.	La <i>ratio</i> della riforma	181
5.	La ritualità del contraddittorio, unica garanzia di tutela della persona offesa nel procedimento di archiviazione	183
6.	Le regole a garanzia del contraddittorio	184
7.	Il controllo del giudice sulla regolarità degli avvisi alla persona offesa	185
7.1.	Oneri probatori in tema di ritualità del contraddittorio	187
8.	Il controllo del giudice sull'ammissibilità dell'opposizione alla richiesta di archiviazione	188
9.	Il regime delle nullità nel giudizio di opposizione	189
10.	L'inoppugnabilità della decisione del giudice del reclamo	190
11.	<i>Segue</i> : l'art. 410- <i>bis</i> c.p.p. al vaglio delle norme costituzionali e convenzionali	191
12.	Il potere del tribunale di revocare il provvedimento emesso decisorio sul reclamo	195
13.	Gli strumenti di tutela dell'indagato avverso i provvedimenti di archiviazione... ..	197
14.	<i>Segue</i> : ... avverso l'ordinanza che dispone nuove indagini... ..	199
15.	<i>Segue</i> : ... avverso l'ordinanza di imputazione coatta... ..	201
15.1.	... nei casi abnormità... ..	204
15.2.	... e in quelli di nullità	205

CAPITOLO 6 LA RIFORMA DELLE IMPUGNAZIONI NEL PROCEDIMENTO PENALE DEL GIUDICE DI PACE

di ENRICO GALLUCCI

1.	Il criterio della delega... ..	207
2.	... e la sua attuazione	208
3.	Altre disposizioni contenute nel decreto legislativo n. 11 del 2018 (e nella "legge Orlando") applicabili al procedimento penale di pace	211
4.	Aspetti ancora irrisolti della disciplina delle impugnazioni di provvedimenti del giudice di pace	214
5.	<i>Segue</i> : impugnazioni nel procedimento penale del giudice di pace e azione civile	217

PARTE II L'APPELLO**CAPITOLO 1 LO SCACCHIERE DELL'APPELLO: LEGITTIMAZIONE, CASI E CONTENUTI**

di ELISA LORENZETTO

1. La "guerra" dei trent'anni	223
2. Fronte soggettivo: la legittimazione ad appellare	228
2.1. Legittimazione e appello incidentale	233
3. Fronte oggettivo: i casi di appello	238
3.1. Sentenze di condanna	239
3.2. Sentenze di proscioglimento	244
3.3. Sentenze relative a contravvenzioni	247
4. Avamposti: contenuti specifici e inammissibilità dell'appello	248
5. Mine vaganti	252

CAPITOLO 2 I NUOVI CONFINI DELL'APPELLO INCIDENTALE

di PASQUALE BRONZO

1. Genesi remota: l'appello incidentale del pubblico ministero nel codice Rocco	257
2. La riedizione: l'appello incidentale nel codice del 1988	259
3. La riforma Orlando	262
3.1. L'abolizione dell'appello incidentale del pubblico ministero	265
3.2. L'abolizione dell'appello della parte civile	270
3.3. L'appello incidentale dell'imputato	271
3.4. Memorie e richieste scritte dell'imputato	274
3.5. Una spiegazione alternativa	280

CAPITOLO 3 L'EFFETTO DEVOLUTIVO E L'AMBITO DEI POTERI, COGNITIVO E DECISORIO, DEL GIUDICE DI APPELLO

di GIACOMO ROCCHI

1. Considerazioni introduttive	283
2. La natura dell'atto di appello	283
3. Capi e punti della decisione	285
4. Motivi di impugnazione e argomenti della sentenza impugnata	289
5. Operatività dell'effetto devolutivo	296

6.	Potere di qualificare giuridicamente il fatto e di ritenere il fatto diverso da quello contestato.	297
7.	Rinnovazione dell'istruzione dibattimentale ed effetto devolutivo	303
8.	Decisioni del giudice di appello non influenzate dall'effetto devolutivo	308
9.	Il potere decisorio del giudice di appello: art. 597, comma 2, 3 e 4 c.p.p.	310

CAPITOLO 4 **IL DIVIETO DI REFORMATIO IN PEIUS NELLE DECLINAZIONI DELLA GIURISPRUDENZA DI LEGITIMITÀ**

di PIETRO SILVESTRI

1.	Il divieto di <i>reformatio in peius</i>	315
2.	I presupposti e l'ambito applicativo del divieto di <i>reformatio in peius</i> : l'estensione soggettiva	317
3.	L'ambito applicativo oggettivo: divieto di <i>reformatio in peius</i> e giudizio di rinvio	318
4.	<i>Segue</i> : divieto di <i>reformatio in peius</i> e statuizioni civili	321
5.	Il contenuto del divieto di <i>reformatio in peius</i>	321
6.	Specie e quantità della pena; il divieto di <i>reformatio in peius</i> e la pena illegale	322
7.	Divieto di <i>reformatio in peius</i> , pene accessorie e sanzioni amministrative	328
8.	Il divieto di revocare i benefici	329
9.	Il divieto di applicare un misura di sicurezza nuova o più grave	331
10.	Il divieto di <i>reformatio in peius</i> indiretta	332
11.	<i>Segue</i> : i successivi interventi delle Sezioni Unite della Corte di cassazione	337
12.	Divieto di <i>reformatio in peius</i> e potere del giudice d'appello di riqua- lificare giuridicamente il fatto	341

CAPITOLO 5 **LA RINNOVAZIONE DELL'ISTRUZIONE DIBATTIMENTALE FRA LEGGE E GIURISPRUDENZA: PUNTI FERMI ... E NON**

di HERVÉ BELLUTA e LUCA LUPARIA

1.	Qualche considerazione introduttiva (e ricostruttiva)	345
2.	La progressiva mutazione della rinnovazione istruttoria: gli impulsi provenienti da Strasburgo	350

3. L'attuazione interna dei <i>dicta</i> europei ad opera della Corte di cassazione	353
4. L'intervento del legislatore: il nuovo comma 3- <i>bis</i> dell'art. 603 c.p.p.	357
5. La successiva reazione (conforme) giurisprudenziale	359
6. Riflessioni a margine: punti fermi ... e non	368

CAPITOLO 6 IL "NUOVO" CONCORDATO SUI MOTIVI DI APPELLO E LE PRASSI APPLICATIVE

di CONCETTA LOCURTO

1. Il concordato sui motivi d'appello: le alterne vicende di un istituto controverso	373
2. Il "nuovo" concordato: disciplina dell'istituto e questioni applicative	379
3. Preclusioni e linee guida: note critiche a margine delle innovazioni	389
4. Bilancio provvisorio e prospettive di riforma	396

CAPITOLO 7 L'IMPUGNAZIONE DELLA SENTENZA DI NON LUOGO A PROCEDERE: RITORNO AL PASSATO

di SIMONA LAI

1. Premessa	401
2. La natura della sentenza di non luogo a procedere	401
3. L'impugnazione della sentenza di non luogo a procedere: dalle origini sino al primo intervento di riforma attuato con la l. n. 46 del 20 febbraio 2006	402
4. La nuova disciplina dell'impugnazione della sentenza di non luogo a procedere: la Riforma Orlando e suoi correttivi	408
4.1. I soggetti legittimati ad impugnare.	408
4.2. La forma e lo svolgimento del giudizio di appello.	410
4.3. Il provvedimento conclusivo dell'udienza e la sua eventuale impugnazione.	412
4.4. La forma e lo svolgimento del giudizio di cassazione.	414
4.5. I casi di esclusione dell'appellabilità e la relativa forma d'impugnazione.	415
5. Il regime normativo transitorio	416

PARTE III IL RICORSO PER CASSAZIONE

CAPITOLO 1 IL RICORSO PER CASSAZIONE: CASI, FORME E PRECLUSIONI

di GASTONE ANDREAZZA

1. Premessa	423
2. La selezione dei provvedimenti oggetto di ricorso	424
3. La restrizione delle modalità di presentazione: la preclusione del ricorso "personale"	425
3.1. La valenza generale della nuova disciplina	425
3.2. Le eccezioni	429
3.3. Il regime temporale	434
4. La restrizione dei motivi di ricorso: la sentenza di applicazione della pena	436
4.1. I casi di ammissibilità	439
4.1.1. La illegalità della pena e della misura di sicurezza	441
5. Ulteriori casi di restrizione: il ricorso del p.m. in caso di sentenza assolutoria "doppia conforme"	449
5.1. Il ricorso avverso le sentenze di appello su reati di competenza del giudice di pace	450
6. Le modifiche in tema di modalità di trattazione	450
7. Gli oneri di specificità del ricorso	453
8. Le modifiche in sede di assegnazione del ricorso alla settima sezione ai sensi dell'art. 610	456

CAPITOLO 2 LE POTENZIALITÀ ESPANSIVE DELL'ANNULLAMENTO SENZA RINVIO

di SERGIO BELTRANI

1. Premessa	457
2. Il nuovo art. 620, comma 1, lett. <i>l</i> , c.p.p.	460
3. L'intervento esplicativo delle Sezioni Unite	461
3.1. Successione di leggi nel tempo	466
4. Le applicazioni	466
4.1. Esclusione della punibilità per particolare tenuità del fatto	467
4.2. Estinzione del reato per condotte riparatorie	467
4.3. Sospensione condizionale della pena	468
4.4. Non menzione della condanna	470
4.5. Il trattamento sanzionatorio	470

4.5.1.	Aumenti e riduzioni per le circostanze	471
4.5.2.	Trattamento sanzionatorio per il reato continuato	473
4.5.3.	Pene accessorie	475
4.5.4.	Sanzioni amministrative	476
4.5.5.	Riti alternativi	476
4.5.6.	Divieto di <i>bis in idem</i> e proporzionalità del cumulo sanzionatorio	478
4.6.	Le confische	478
4.7.	Le statuizioni civili	479
4.8.	L'ammissione al patrocinio a spese dello Stato	480
4.9.	Statuizioni di natura processuale	480

CAPITOLO 3

GLI ASPETTI PROBLEMATICI DEL GIUDIZIO DI RINVIO

di SERGIO BELTRANI

1.	Premessa	483
2.	Gli aspetti problematici del giudizio di rinvio	485
3.	L'individuazione del giudice nel giudizio penale di rinvio	486
3.1.	L'individuazione del giudice di rinvio a seguito dell'annullamento di una sentenza	487
3.2.	L'individuazione del giudice di rinvio a seguito dell'annullamento di una ordinanza	488
3.3.	L'individuazione del giudice di rinvio a seguito dell'annullamento di un decreto	494
3.4.	Considerazioni conclusive	496
4.	L'efficacia vincolante della decisione della Cassazione	498
4.1.	Il vincolo promanante dalla sentenza "rescindente" ed i poteri del giudice di rinvio	500
4.2.	I poteri del giudice di rinvio in caso di annullamento per inosservanza od erronea applicazione della legge penale delle norme processuali stabilite a pena di nullità, di inutilizzabilità, di inammissibilità o di decadenza	501
4.2.1.	L'incidenza delle sopravvenienze normative	504
4.2.2.	Le questioni di costituzionalità aventi ad oggetto l'interpretazione della norma che vincola il giudice di rinvio e l'efficacia delle declaratorie d'illegittimità costituzionale sopravvenute	506
4.2.3.	L'incidenza delle sopravvenienze giurisprudenziali interne	510
4.2.4.	L'incidenza delle sopravvenienze giurisprudenziali sovranazionali	511

4.2.5.	Considerazioni conclusive	511
4.3.	I poteri del giudice di rinvio in caso di annullamento per mancanza, contraddittorietà o manifesta illogicità della motivazione	512
4.3.1.	I poteri del giudice di rinvio in caso di annullamento per vizi di motivazione nell'ambito del subprocedimento cautelare	517
4.4.	Le questioni "assorbite" dall'annullamento con rinvio	518
5.	I termini di custodia cautelare nel giudizio di rinvio penale	521
5.1.	Giudizio di rinvio concernente l'affermazione di responsabilità	522
5.2.	Giudizio di rinvio concernente la determinazione della pena	525
5.3.	Giudizio di rinvio concernente l'esclusione di una circostanza aggravante	526
5.4.	La sospensione dei termini di custodia cautelare "ora per allora"	526
6.	Il giudizio civile di rinvio	527

CAPITOLO 4

IL PRECEDENTE NEL RAPPORTO TRA SEZIONI UNITE E SEZIONI SEMPLICI: L'ESPERIENZA DELLA CASSAZIONE PENALE

di GIORGIO FIDELBO

1.	Le prassi virtuose nei rapporti tra sezioni unite e sezioni semplici prima della riforma "Orlando"	533
2.	L'introduzione del vincolo del precedente	537
3.	Aspetti critici della riforma	538
3.1.	Il rischio di una dimensione gerarchica delle sezioni unite	538
3.2.	La mancata previsione di sanzioni in caso di omessa rimessione della questione	539
3.3.	L'enunciazione del principio di diritto	540
3.4.	L'ambito di applicazione intertemporale del principio vincolante	542
3.5.	Vincolatività del principio di diritto e compatibilità con la Costituzione	542
4.	Le prime applicazioni	544
5.	Natura relativa della vincolatività del precedente	545
6.	Precedente vincolante e conseguenze dei mutamenti giurisprudenziali	546

PARTE IV LE IMPUGNAZIONI STRAORDINARIE
CAPITOLO 1 IL RICORSO STRAORDINARIO PER ERRORE MATERIALE O DI FATTO: UNA « VALVOLA DI CHIUSURA DEL SISTEMA DELLE IMPUGNAZIONI » IN CRISI DI IDENTITÀ

di JACOPO DELLA TORRE

1. Premessa	555
2. L'evoluzione del ricorso straordinario fino alla legge 23 giugno 2017, n. 103	556
3. Il ricorso straordinario dopo la "riforma Orlando": la rilevabilità <i>de plano</i> dell'errore materiale da parte della Cassazione	563
4. L'inedita procedura <i>ex officio</i> di rilevazione degli errori di fatto	567
5. Il rinvio al ricorso straordinario nell'art. 610, comma 5- <i>bis</i> , c.p.p.	574
6. Conclusioni	581

CAPITOLO 2 LA TENDENZA ESPANSIVA DELLA REVISIONE: INNOVAZIONI DELLA GIURISPRUDENZA E SILENZI DEL LEGISLATORE

di MITJA GIALUZ

1. Introduzione	583
2. Recenti indirizzi espansivi della revisione tradizionale: la "nuova prova scientifica"	585
3. <i>Segue</i> : "prova nuova" e revisione delle sentenze di patteggiamento	591
4. <i>Segue</i> : il <i>revirement</i> in materia di revisione delle condanne ai soli effetti civili	595
5. La revisione europea: un istituto ancora ricco di criticità	597
6. <i>Segue</i> : i più recenti progetti di riforma della revisione europea: un approccio restrittivo da rimeditare	606
7. Conclusioni: le impugnazioni (ordinarie e straordinarie) come sistema di vasi comunicanti	611

CAPITOLO 3 LA RESCISSIONE DEL GIUDICATO EX ART. 629-BIS C.P.P.

di LUIGI LUDOVICI

1. Premessa	615
-------------------	-----

2.	La rescissione del giudicato tra le vicissitudini del modello originario e l'impatto della riforma Orlando	617
3.	Intermezzo: spunti per un inquadramento del rimedio tra teoria generale degli atti e sistema delle nullità	619
4.	Impugnabilità oggettiva e legittimazione	625
5.	Presupposti, formalità della richiesta e profili procedurali del giudizio ex art. 629- <i>bis</i> c.p.p.	631
6.	Il giudizio rescissorio davanti al giudice di primo grado: validità delle prove precedentemente assunte, poteri decisori e computo della prescrizione	638